

Ingegneri, architetti e geometri lamentano caos e lungaggini. A Perugia e Terni le situazioni più complesse

# Superbonus edilizia, uffici comunali in tilt

Servono anche cinque mesi per riuscire a certificare la conformità urbanistica di un immobile

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Tempi troppo lunghi da parte dei Comuni per le pratiche del bonus del 110% per l'edilizia. L'ordine degli ingegneri e architetti e il collegio dei geometri denunciano la lentezza nell'istruzione delle procedure edilizie e la difficoltà o impossibilità di accedere agli uffici del settore e, in particolare, all'archivio. Questo vale per tutti i 92 Comuni dell'Umbria e soprattutto per quelli più grandi, Perugia e Terni in primis. "Ecobonus e sismabonus rappresentano una enorme opportunità che rischia, però, di rimanere schiacciata da una burocrazia in questo momento aggravata dall'emergenza Covid", evidenzia Enzo Tonzani, presidente del Collegio dei geometri della provincia di Perugia. La prima operazione da fare per assicurarsi l'accesso alle agevolazioni fiscali è la verifica della conformità edilizia, ossia la certifica-



**Superbonus** L'edilizia rischia di perdere una grande occasione di rilancio

zione che lo stato attuale dell'immobile, in ogni sua parte, sia perfettamente in regola con le normative e le autorizzazioni necessarie. Per conoscere, però, con assoluta certezza, la conformità alle normative edilizie e urbanistiche dell'edificio, bisogna ottenere i titoli edilizi relativi alla storia dell'immobile, dal momento della sua realizzazione, le modifiche, ristrutturazioni, aggiunte o demolizioni che si sono succedute nel tempo. La richiesta va presentata allo Sportello unico per l'edili-

zia del Comune. Ma qui iniziano le difficoltà. "Gli uffici che permettono l'accesso agli atti non hanno mai funzionato molto bene, sono caotici e per lo più manuali - evidenzia Tonzani - Inoltre vivono una cronica carenza di organico. La situazione aggravata, già complessa, è aggravata dall'emergenza Covid che vede molti dipendenti pubblici lavorare in smart working. Tanto per capirci, se richiedo oggi un appuntamento al Comune di Perugia avrò la mia certificazione tra fine febbraio e inizi

marzo". A Terni non va meglio. Già a settembre i rappresentanti degli ordini di ingegneri, architetti, periti industriali e geometri avevano scritto al sindaco Leonardo Latini e all'assessore all'urbanistica, Leonardo Bordoni per ribadire le difficoltà nell'accesso ad atti e documenti relativi all'edilizia e sollecitare un potenziamento del servizio. Alberto Diomedì, presidente del collegio dei geometri della provincia di Terni parla di almeno duecento richieste di accesso agli atti ferme. "La lentezza ammi-

spiega Livio Farina, coordinatore della Rete delle professioni tecniche dell'Umbria, sta anche nel fatto che in Umbria nessun Comune disponga di archivi informatizzati che permettano l'accesso da remoto, seppur con tutte le tutele per privacy e sicurezza. "In più - aggiunge - ogni Municipio ha regolamenti propri e diverse modalità di accesso che rendono ancora più caotica la situazione. Per questo, da tempo, chiediamo una uniformità delle procedure in tutta la regione". Per Walter Ceccarini,

direttore regionale Ance (Associazione costruttori), il superbonus rischia di ri-

## Quadro aggravato dal Covid

Molti dipendenti sono ancora in smart working

nistrativa e burocratica degli enti locali sta diventando un problema enorme per tutti i professionisti del settore - evidenzia - I Comuni più piccoli in qualche modo si difendono ma le difficoltà sono presenti ovunque". Il problema,

manere un'ottima idea che, però, allo stato pratico molto difficilmente si riuscirà a concretizzare soprattutto se la scadenza resterà quella di dicembre 2021. Servirebbe, per Ceccarini, una proroga di almeno 10 anni.

